



PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI FORLÌ

prot. 1310/2016

Forlì, lì 10 agosto 2016

**Al Sig. Presidente Corte d'Appello
Bologna**

**Al Sig. Procuratore Generale
presso Corte d'Appello
Bologna**

**Al Sig. Presidente Tribunale
Forlì**

**Al Sig. Presidente Ordine degli Avvocati
Forlì**

**e p.c. ai Signori Sostituti
SEDE**

**Ai Signori Dipendenti
Personale Amministrativo
SEDE**

Oggetto: Accesso Area Riservata della Procura della Repubblica di Forlì.

L'organico amministrativo di quest'Ufficio presenta una situazione di grave difficoltà, come già segnalato con precedenti note indirizzate a codesta Procura Generale, tra cui quelle prot. n. 48/2015 datata 14 gennaio 2015, n. 1819/2015 datata 6 ottobre 2015, n. 2148/2015 datata 30 ottobre 2015 e n. 236/2016 datata 10 febbraio 2016.

La situazione si è ulteriormente aggravata sia per il protrarsi di situazioni di infermità di alcune unità del personale amministrativo, alcune reiterate nel tempo ed altre sorte in questo periodo, sia per la messa in quiescenza per cessazione di servizio della Dirigente Amministrativa, a far data dal 1 luglio u.s., per cui attualmente la situazione è quella di seguito descritta.

A fronte di una pianta organica che prevede n. 31 unità, allo stato sono presenti le seguenti **vacanze:**

- 1 Dirigente Amministrativo;
- 1 Direttore Amministrativo;
- 2 Funzionari Giudiziari;
- 1 Cancelliere;
- 1 Conducente di Automezzi;
- 1 Ausiliario

Del personale attualmente in servizio, quattro dipendenti usufruiscono dei benefici della legge n. 104 del 1992, per un totale di n. 12 giorni di assenza mensile, un Cancelliere è in distacco presso il Tribunale di Perugia, un Cancelliere, in seguito ad infortunio sul lavoro, non può più svolgere le funzioni previste per la sua qualifica, un Assistente Giudiziario manca da oltre due mesi per una malattia e non è prevedibile la data del suo rientro, un Operatore Giudiziario ha di recente subito un grave infortunio che, presumibilmente, lo terrà assente almeno per qualche settimana.

Inoltre, dal gennaio del prossimo anno andranno in quiescenza, per pensionamento, un Cancelliere ed un Assistente Giudiziario.

In questa precaria situazione, si inserisce la sottoposizione, dal prossimo 15 novembre, di questa Procura alla periodica Ispezione Ministeriale. Ciò, come noto, determina un aggravio di impegno del personale amministrativo.

Nel corso del biennio 2013-2014, questa Procura ha sofferto anche di una grave scoperta nell'organico dei magistrati, in quanto dei sette Sostituti ne sono mancati quasi la metà, al punto che il CSM, su richiesta di codesto Procuratore Generale, ha disposto l'applicazione extradistrettuale di tre magistrati, da altri distretti giudiziari.

Anche attualmente l'organico di questa Procura non è al completo, in quanto una Sostituta fruisce del congedo straordinario per maternità ed a breve altra Sostituta prenderà possesso in diversa sede giudiziaria, come da delibera del CSM del 14 luglio u.s.

Ciò nonostante, grazie alle soluzioni organizzative adottate ed allo spirito di servizio del personale di magistratura ed amministrativo, nonché a quello di polizia giudiziaria, questa Procura ha **pienamente realizzato il processo di automazione ed informatizzazione giudiziaria dei propri servizi e della propria attività processuale, nonché ridotto i tempi di trattazione dei procedimenti e le pendenze giudiziarie.**

Nel perseguimento di una migliore razionalizzazione delle risorse, sempre minori anche a fronte di quanto sopra segnalato, con specifico riferimento alla carenza di organico del personale amministrativo, e nell'ottica della razionalizzazione dei servizi amministrativi, allo stato attuale si impone la riorganizzazione dell'accesso al pubblico nell'Area riservata.



Tale soluzione organizzativa si inserisce nel solco di quanto segnalato da codesto Procuratore Generale con nota prot. n. 815/2015 datata 3 febbraio 2015, nella quale si è attestata l'impossibilità di supplire alle carenze di organico di questa Procura e, contestualmente, si è invitato questo Procuratore a *"cortesemente verificare l'adottabilità di una diversa soluzione organizzativa interna all'Ufficio"*.

Quest'Ufficio Giudiziario ha da tempo previsto un servizio di ricezione atti per il pubblico, sia quindi per l'utenza qualificata, rappresentata dai professionisti legali, che per quella generica. Tale soluzione soddisfa il disposto dell'art. 162, della legge n. 1196 del 1960 che impone l'apertura al pubblico degli uffici giudiziari e di cancelleria per *"cinque ore nei giorni feriali, secondo l'orario stabilito dai capi degli uffici giudiziari"* e attribuisce la competenza esclusiva ai *"capi degli uffici giudiziari"*.

Come affermato in giurisprudenza¹, l'azione amministrativa, soprattutto quella relativa alla autorganizzazione degli uffici è, dunque, del tutto vincolata e non v'è spazio alcuno, per i dirigenti degli uffici giudiziari, per ridurre quest'orario, salvo un limitato margine di discrezionalità per modularlo e articolarlo nell'arco di ciascun giorno feriale.

Sempre nell'area Front Office di questa Procura, da anni è stata realizzata una sala, il cui accesso è riservato ai soli professionisti legali, al fine della consultazione telematica degli atti processuali.

Ciò premesso, una volta garantita l'apertura al pubblico, nell'area Front Office ad accesso indiscriminato, esigenze di efficienza e buon andamento del servizio amministrativo impongono l'interdizione dell'accesso al pubblico nell'area Back Office, ad ingresso riservato, di questa Procura. Per l'effetto, a far data dal 5 settembre 2016 l'accesso all'area riservata, ove si trovano, tra l'altro, l'Ufficio del Dibattimento, l'Ufficio ex art.415bis c.p.p. nonché le segreterie dei Sostituti, va vietato, al fine di consentire che il personale amministrativo, nella sua ridotta dimensione rispetto a quella fisiologica, possa concentrarsi sull'attività lavorativa, senza essere distolto dall'attività di ricezione atti o di rilascio di copie di atti

L'accesso nell'area Back Office, ad ingresso riservato, è consentito solo ai professionisti legali ed esclusivamente per eventuali colloqui, autorizzati, con i Magistrati di questa Procura.

Coloro che intendano formulare richieste di visione o di estrazione copia degli atti del procedimento, sia all'Ufficio Dibattimento che ad altre Segreterie, anche a seguito di avvisi ex art.415bis o 408 c.p.p., devono formulare le loro richieste, verbalmente, con deposito cartaceo o per via telematica, direttamente all'Ufficio Copie, che viene istituito nell'area

¹ Consiglio di Stato, sez. IV, sentenza 20 febbraio 2014 n° 798



Front Office ad accesso pubblico, tra lo sportello dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico e gli Uffici del Casellario Giudiziale e dell'Ufficio Ricezione Atti.

Con separato contestuale Ordine di Servizio n. 64, in data odierna, questo Procuratore ha infatti disciplinato la creazione dell'Ufficio Copie, in forza dei poteri riconosciuti dalle circolari 31/10/2006 e 13/04/2007 e del Ministero della Giustizia, nonché delle delibere del C.S.M. in data 25/01/2007 e 11/11/2009, oltre che dalla Circolare del Ministero Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria di Personale e dei Servizi datata 31 marzo 2016, avente per oggetto "*titolarietà delle funzioni dirigenziali previste dagli artt. 2 e 3 del d. lgs. N. 240 del 2006 nell'ipotesi di posto finzione dirigenziale vacante*"

Con osservanza

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Sergio Sottani

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Sergio Sottani', written in a cursive style.